

L'inquinamento resta pesante, ma le previsioni annunciano folate da Nord est. Niente provvedimenti e gli ambientalisti protestano

# Venticello contro lo smog

## L'assessore: «C'è chi vorrebbe respirare l'aria di montagna»

È bastato un refolo di vento a salvare il week end a quattro ruote dei milanesi, scongiurando il blocco nei 35 comuni dell'area omogenea. Davvero per un soffio, quindi, l'assessore all'Ambiente Domenico Zampaglione ha potuto evitare di tirar fuori dal cassetto l'ordinanza (già pronta) di divieto di circolazione che fu applicata l'ultima volta nell'ormai lontano febbraio del '93. Restano in vigore le raccomandazioni ad usare i mezzi pubblici e tenere in casa bambini e cardiopatici. Un invito ai cittadini a un «comportamento responsabile», con cui si salva l'anima anche dall'assessore regionale Niccolò Cristiani.

A naso, e a giudicare da quel muro grigio di smog sempre presente in lontananza, l'aria non sembra molto più respirabile che nei giorni scorsi. E anche le centraline ieri hanno continuato a rilevare per il terzo giorno consecutivo una concentrazione di biossido di azoto (NO2) superiore alla norma. Solamente, non si sono avverate le previsioni catastrofiche che preannunciavano il raggiungimento

della soglia di allarme in almeno 11 centraline su 22, che avrebbe fatto scattare lo stop alle auto.

«La situazione nelle ultime 24 ore non è peggiorata - ha spiegato il responsabile del Presidio multinazionale di igiene e prevenzione di Milano, Roberto Gualdi - è arrivato un po' di vento e così non c'è allarme». Secondo i dati forniti dal Pmip, la concentrazione di NO2 è risultata superiore alla soglia di attenzione in 10 centraline su 22 (con un picco di 248 microgrammi per metro cubo in viale Liguria, a Milano) e in un'altra, quella di Limite di Pioltello, alle porte di Milano, intorno alla mezzanotte l'NO2 ha superato il livello di allarme con 425 microgrammi. Quanto agli altri inquinanti, il monossido di carbonio (CO) ha superato il livello di attenzione in 6 centraline su 17 e le polveri in una sotto.

«L'evoluzione prevista per il fine settimana - sottolinea il Pmip - attenua la possibilità di raggiungere lo stato di allarme per i prossimi giorni». Ed è proprio questo il punto. Tra i



presupposti per il blocco c'è non solo il mantenimento del livello di attenzione per tre giorni (il che è avvenuto) ma anche che le previsioni meteorologiche facciano presumere che si arrivi all'allarme. Invece questo non è il caso - come spiega il dottor Giancarlo Tebaldi del Pmip - perché l'alta pressione si sta spostando verso la Spagna e libera la strada a venti da

Nord-Nord Est che potrebbero infiltrarsi in Val Padana.

Il venticello non commuove però il Codacons, che insiste per lo stop alle auto. «Le centraline di Milano non servono a nulla perché non sono valutate gli effetti combinati delle varie sostanze inquinanti, cioè il cosiddetto effetto cocktail», afferma in una nota il Coordinamento delle associa-

zioni dei consumatori, che addossa al sindaco, se non prenderà provvedimenti, niente meno che l'ipotesi di omicidio colposo multiplo, per «il rischio di migliaia di soggetti cardiopatici e con affezioni alle vie respiratorie». Insiste anche Carlo Monguzzi, consigliere verde in Regione, che non trova giusto «affidare la protezione della salute dei cittadini alle bizzarrie

della meteorologia» e chiede di affrontare politicamente e responsabilmente la situazione.

Basilio Rizzo, capogruppo dei Verdi in Comune ha presentato un'interrogazione urgente per saper se «l'Amministrazione non intenda comunque decidere misure limitative del traffico», se tra queste proposte «figura anche la possibilità dell'uso gratuito dei mezzi pubblici da parte dei cittadini» e se «intenda proporre alla Regione misure più severe per combattere l'inquinamento atmosferico». Torna alla carica anche Le-gambiente, per una revisione della norma che - dice Marcello Volpato - che per 4 anni ha fornito l'alibi a Regione e Comuni per continuare a non fare niente.

Non si scompone, davanti alle contestazioni, l'assessore comunale all'Ambiente, Domenico Zampaglione. Stiamo seguendo la normativa, che dà al dottor Gualdi la responsabilità di dichiarare se ricorrono i presupposti che danno luogo al blocco del traffico. Siamo sotto accusa perché applichiamo le norme, che devono valere per tutti, al di là dei sogni di coloro che pensano di vivere nell'Alta Val camonica lavorando a Milano. Le norme si potrebbero modificare? «Se sarà il caso, si potranno trovare adeguamenti che tengano conto dei miglioramenti avvenuti negli ultimi anni. Per ora non possiamo far altro che seguire con la massima attenzione le evoluzioni di questa alta pressione che ci delizia e fa soffrire».

## Spacciatore Per fuggire investe Cc

Il militare, sbalzato sul tettuccio dell'auto, per fortuna resta illeso. Spara un colpo e centra un pneumatico della Fiesta del malvivente in fuga, che poco dopo è costretto a fermarsi finendo in manette. Peppino Raso, 36 anni, un nutrito curriculum di precedenti, dovrà rispondere di spaccio e tentato omicidio. L'uomo, da giorni era nel mirino dei carabinieri della Compagnia Porta Magenta impegnati in un'indagine contro lo spaccio a Baggio, sollecitata dagli abitanti. Raso, in un box a Monza, custodiva una riserva di hashish. È stato catturato mentre andava a rifornirsi. Un chilo e mezzo l'aveva già caricato sulla sua Fiesta, altri 5 chili circa, sono stati trovati nel box, insieme a un bilancino di precisione e al necessario per il confezionamento delle dosi. Raso, dopo aver prelevato parte della droga è salito sulla sua auto ignorando l'alt dei carabinieri. Ha schiacciato l'acceleratore investendo il militare. Si pensa che Raso sia uno dei rifornitori dei pusher che spacciano nelle vie: Segneri, Capinera e Zurigo.

## Stupefacenti

### Sequestrati 148 chili di erba

Centoventicquattro pani in forma cilindrica, protetti da numerosi strati di nastro adesivo, sono stati recuperati in un'operazione antidroga condotta dalla sezione narcotici della Mobile, con l'ausilio di un agente sotto copertura. Il poliziotto era entrato in contatto con un albanese conosciuto come uno dei maggiori rifornitori della piazza. Guadagnate le sue simpatie ha fatto credere di volere acquistare 12 chili di «erba». Prezzo pattuito, un milione e mezzo al chilo. Quando Halil Shehaj, 21 anni, ha deciso di concludere l'affare, si è incontrato col poliziotto in un bar vicino alla stazione centrale. Da lì ha chiamato il socio e connazionale Orient Ademi, 19 anni, dandogli di portare la «roba». Intanto la zona era circondata dai poliziotti, che dopo aver ammanettato i due, sono saliti nel loro in viale Brenta, scoprendo il resto della droga, stipata in un borsone. Orient ha tentato di dichiararsi minorenni per evitare la prigione, ma una radiografia lo ha sconsigliato.

Elio Spada

## Legambiente «Milano nemica del Po»

Como, Milano, Novara, Varese e Parma sono le 5 città italiane «meno amiche del Po e dell'Adriatico» secondo Legambiente. In base a 3 parametri (quantità di nitrati nell'acqua, consumi idrici giornalieri per abitante e numero di cittadini allacciati ai depuratori) Milano è quarta in classifica: consuma più acqua (508 litri per abitante), troppi nitrati (20 mg/l) e nessun depuratore.

Questa volta non ci casco. La tangenziale Est non la faccio. Meglio la viabilità ordinaria che rischiare il mega ingorgo bisettimanale lungo le sei corsie Agrate - Milano. Le decisioni è facile prenderle ma è difficile mantenerle. Così, alle 09.00 in punto, eccomi davanti al casello. E davanti al naso, proprio sotto il viso sadicamente indifferente dell'esattore, spicca un foglietto che annuncia. «Coda fino a Palmanova». Non potevano proprio avvertirci (noi automobilisti) prima? Insomma 2500 lire passano di mano. Passano anche, lentissimi, dieci minuti buoni prima che la vettura davanti alla mia avanzi di qualche metro. La coda è già lì, da casello a casello, e terminerà, forse, più avanti, da qualche parte, dopo il solito, banale, prevedibile, statisticamente inevitabile tamponamento che ha dato il via al pasticcio di icoli in salsa di smog. Il

## L'INGORGO



### Invecchieremo in Tangenziale Est

tempo si ferma in una gigantesca e vischiosa marmellata di auto e camion. C'è molto tempo, adesso, per riflettere. A sinistra, la signora della Y10 verde stritola il suo chewing gum muovendo il capo al ritmo silenzioso di una musica inudibile. L'interrogativo («perché ho imboccato la Tangenziale») trova risposta autogena e inattaccabile: «perché si risparmia tempo». Sì, ma in caso di incidente o di lavori in corso, diventano un blocco uniforme di lamiere colorate che spuntano nell'aria ossido di carbonio e

veleni per ore e ore. Passano altri dieci minuti di totale immobilità. Passano, anche, velocissime sulla corsia di emergenza, alcune auto. «I soliti furbi», grido per me medesimo mentre lo specchietto retrovisore zooma su un giovane occhialuto con il mignolo impegnatissimo a sondare l'insondabile profondità della narice sinistra. Il solito furbo (cioè io) sterza a destra e si lancia lungo la corsia di emergenza. Trecento metri, imbocco l'uscita di Brugherio e tanti saluti a tutti, penso. Qualche secondo dopo lo svincolo sono di nuovo in co-

da. Immobile. Due metri più indietro, infaticabile, lo scaccolatore insiste. Per farla breve, un banale tamponamento, verso le otto sul viadotto dei Parchi, ha generato ieri mattina un mostruoso ingorgo che ha paralizzato il traffico su un'area vasta quanto mezza Milano. Risultato: un'ora e quaranta minuti per andare da Agrate a Milano - Palmanova. Otto chilometri di Tangenziale. Velocità media approssimativa 5 Km/h. non è un record assoluto. Una soluzione dovrà pur esserci. Non è possibile che il no-

stro destino ci imponga di invecchiare in Tangenziale. L'esperto ci chiarirà le idee. L'ing. Roberto Stefani, responsabile del settore strade della Provincia, è molto cortese e categorico: «A breve termine il problema non sembra avere soluzioni praticabili e definitive. Ogni giorno lungo la Tangenziale Est e la viabilità parallela si muovono 150 mila veicoli. Inoltre l'apertura del Peduncolo a Sesto, il collegamento fra la Tangenziale Ovest e la Est, ha aggravato una situazione già pesante. Ma la Provincia ha un piano di interventi». Eccoli. Spiega l'ing. Stefani: «Nuovi itinerari autostradali, la Pedegronda, e la Tangenziale Est esterna. Poi interventi di potenziamento dei trasporti pubblici... Certo, in tempi brevi è quasi impossibile...». Invecchieremo in Tangenziale. Forse in Pedegronda.

## Rapina all'arma bianca in via Primaticcio Accoltellato per poche lire è in fin di vita all'ospedale

È in prognosi riservata un uomo di 49 anni, accoltellato da due rapinatori. E tutto per il misero bottino di 150.000 lire, che Giuliano F., classe 1949, aveva nel portafoglio. È stato lui stesso a raccontare l'episodio alla polizia intorno alle 4 di ieri quando è riuscito a riprendersi dallo choc.

Giuliano F., incensurato, riferisce che mentre stava percorrendo a piedi la via Primaticcio, intorno alle 3 di notte, è stato affrontato da due individui entrambi col volto coperto. I malviventi, appena scesi da un'auto, lo hanno aggredito in-

timandogli di consegnare il portafoglio. Non è chiaro se l'uomo abbia tentato di resistere, ma sta di fatto che i due aggressori l'hanno colpito al petto con due fendenti. Poi, sfilato il portafoglio, se la sono filata.

Giuliano F. è svenuto. Quando ha ripreso conoscenza, ha chiamato il 113 che l'ha soccorso e trasportato all'ospedale San Carlo. La diagnosi parla appunto di due ferite da punta e da taglio all'addome. Le condizioni del malcapitato, in prognosi riservata, sono piuttosto gravi.

## Condanna a 4 anni

### Aveva ucciso un ladro d'auto

Con l'accusa di omicidio volontario, si è concluso ieri il processo di secondo grado a Domenico Sergi, 39 anni, l'uomo che nel maggio del 1996, dalla finestra della sua abitazione aveva sparato contro un uomo che tentava di rubargli l'automobile. Con la motivazione dell'eccesso colposo di legittima difesa, la corte d'Assise d'appello di Milano aveva ridotto a due anni e otto mesi la pena inflitta dal Gip di Monza, che con rito aveva condannato Sergi a 7 anni. Contro questa decisione fece ricorso la Procura generale ritenendo che in qualche modo «giustificasse» chi si fa giustizia da solo. Ieri, l'ultima sentenza.

## Inps

### Numero verde per le pensioni

L'Inps di Milano ricorda che è attivo il numero verde 167-831113 per fornire informazioni e chiarimenti ai titolari di più pensioni, nei cui confronti è stato applicato il nuovo metodo di tassazione congiunta. Il servizio è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, per tutto il mese di febbraio. In particolare il numero è utile per chiarimenti a chi non ha ancora ricevuto il prospetto dei dati della pensione per il 1998.

ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA AGLI INDEBILITI DI CANCRO

## SEMINARI FONDAZIONE VIDAS

# Le età della vita

Coordinatore: Alberto Malliani

**DAL GIOVANE... 3 febbraio 1998 - ore 18,00**

LA VITA E L'EDUCAZIONE: Riccardo Massa - Docente Pedagogia Università di Milano  
 IMPARARE LA TOLLERANZA: Salvatore Veca - Docente Filosofia Politica Università di Pavia  
 IMPARARE IL DISTACCO: Luigi Valera - Responsabile Settore Psicologia Vidas

**ALL'ADULTO... 17 febbraio 1998 - ore 18,00**

L'IDENTITÀ AMBIGUA: Fulvio Papi - Docente Filosofia Teoretica Università di Pavia  
 PROGETTARE IL FUTURO: Vittorio Gregotti - Architetto  
 VIVERE UN VALORE: Anna Mancini - Presidente A.D.V.A.R. - Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti

**ALL'ANZIANO... 3 marzo 1998 - ore 18,00**

LA VECCHIAIA DI PINOCCHIO: Fulvio Scaparro - Psicoterapeuta  
 LA RICONCILIAZIONE: Felice Mondella - Docente Filosofia della Scienza Università di Milano  
 I PENSIERI DELLA SERA: Gina Lagorio - Scrittrice

ISTITUTO LEONE XIII - via Leone XIII, 12 (angolo via V. Monti) Milano. Tram: 1 - 19 - 27 - 29 - 30 - Autobus: 61 - 68 - Mm Linea 1 Pagano

Il seminario è gratuito e aperto, oltretutto al vasto pubblico, ai medici, infermieri, studenti in medicina, psicologi, operatori sociali. È indispensabile l'iscrizione presso la Sede Vidas - via G. Morelli, 4 (ingresso da viale Piave) 20129 Milano Tel. (77.22.31). La regolare partecipazione al seminario verrà certificata con un attestato di frequenza.

## IL CALENDARIO

ANNO 54°

### Abbonati!

Con sole 50.000 lire riceverai la rivista per tutto il 1998 e potrai scegliere libri (oltre 100 titoli) con

**SCONTI IRRIPETIBILI dal 30 all'80%**

partecipare con forti sconti fino alla completa gratuità ai Viaggi del *Calendario* 1998:

- a CUBA (14 giugno) per il 70° della nascita del CHE
- in RUSSIA (7 novembre) per l'anniversario della Rivoluzione

Spedisci l'importo dell'abbonamento (Lire 50.000) tramite assegno, vaglia o sul conto corrente postale N. 59882209 intestato a Teti Editore

Richiedi il Regolamento del "Concorso" dei Viaggi del *Calendario* a

**Teti Editore** Via Rezia, 4 - 20135 Milano Tel. (02) 55015575 - Fax 55015595